

ORIGINALE

COMUNE di ALBISSOLA MARINA
Provincia di Savona

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Num.176 del Registro

OGGETTO:INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER LA PROCEDURA DI RECUPERO DEL DANNO ERARIALE IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 262/2018 PRONUNCIATA DALLA SEZIONE GIURISDIZIONALE DELLA CORTE DEI CONTI PER LA REGIONE LIGURIA E INDICAZIONI IN MERITO AL RECUPERO DEL CREDITO.

L'anno DUEMILADICIOTTO, addì UNDICI del mese di DICEMBRE alle ore 9.00 nella Sede Comunale, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

Risultano:

N.			Presente	Assente
1	Sindaco	Gianluca NASUTI	SI	
2	Assessore	Nicoletta NEGRO	SI	
3	"	Dario NAVONE	SI	
4	"	Luisa SICCARDI		SI
5	"	Luigi SILVESTRO	SI	
Totale N.			QUATTRO	UNO

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Giovanni PUCCIANO.

Il Sig. Gianluca NASUTI - Sindaco, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica in oggetto segnata all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Il Tribunale ordinario di Genova, con sentenza penale n. 245/18.01.2013 condannava Parodi Stefano (ex Sindaco del Comune di Albissola Marina) ad anni 2 e mesi 6 di reclusione per il reato di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.) secondo il quale nella seconda metà del 2008 Parodi Stefano, in qualità di Sindaco del Comune di Albissola Marina, ha richiesto e ricevuto dall'imprenditore Pesce Pietro la dazione di una somma di € 49.000,00 per far approvare dalla Giunta Comunale una convenzione urbanistica tra codesto comune e la Società "Pesce Pietro Mare" avente ad oggetto la realizzazione di alloggi di edilizia convenzionata nel complesso "ex Arcos";
- La Corte d'appello di Genova, in parziale riforma della sentenza di primo grado, con sentenza n. 3486/07.11.2014, riqualificava il reato di Parodi Stefano in corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p) e, riducendo la pena, condannava il medesimo ad anni 2 di reclusione;
- In conseguenza del rigetto per inammissibilità da parte della Corte di Cassazione del ricorso presentato dall'imputato, la condanna è divenuta definitiva a decorrere dal 17 marzo 2016.

PRESO ATTO che con atto di citazione in data 27 marzo 2018 la Procura Regionale della Corte dei Conti conveniva in giudizio il signor Parodi Stefano affinché rifondesse il danno all'immagine perpetrato nei confronti del Comune di Albissola Marina in quanto la vicenda giudiziaria avrebbe cagionato un grave nocumento all'immagine dell'Ente alla luce del rilievo mediatico assunto dalla vicenda sugli organi di informazione locale, nonché del ruolo apicale di primo cittadino rivestito dal responsabile dei fatti dannosi;

PRESO ATTO che con nota, prot. n. 15025 del 18/10/2018, la Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la Liguria ha trasmesso, ai sensi dell'art. 213 del codice di giustizia contabile approvato con D.Lgs 26 agosto 2016, n. 174, copia in forma esecutiva della sentenza n. 262/2018 del 26 settembre 2018 a carico di Parodi Stefano;

ATTESO che con la sopra citata sentenza, per le motivazioni nella stessa espresse, il soggetto ivi individuato veniva condannato al pagamento in favore del Comune di Albissola Marina della somma complessiva di € 20.000,00 comprensiva della rivalutazione monetaria, oltre interessi legali dalla data di deposito della sentenza sino all'integrale soddisfo, alle spese di giudizio quantificate in € 557,16 per spese liquidate, bolli per rilascio copie sentenza, spese aggiuntive per bolli e diritti di cancelleria per rilascio copie;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 214 comma 4 del Codice di Giustizia contabile, resta ferma ogni ipotesi di responsabilità per danno erariale, disciplinare, dirigenziale e penale configurabile in ragione della mancata attuazione del recupero dei crediti derivanti dalle decisioni di condanna della Corte dei Conti;

RITENUTO quindi di dover procedere al recupero del credito nei confronti di Parodi Stefano;

VISTO il D.Lgs 26 agosto 2016, n. 174 (codice di giustizia contabile) in particolare gli artt. 212 – 216 che disciplinano l'attività esecutiva;

PRESO ATTO che le linee guida per l'esecuzione delle decisioni di condanna della Corte dei Conti sinteticamente stabiliscono quanto segue:

- 1- l'organo di vertice deve designare uno specifico ufficio alla riscossione dei crediti liquidati dalla Corte dei Conti (art. 214 c. 1 D.Lgs 174/2016);

- 2- la Giunta Municipale individua le procedure, la documentazione e le scritture contabili necessarie per la riscossione, nonché l'apposita voce di entrata di bilancio nella quale vengono iscritte le somme riscosse (artt. 4 e 5 del D.P.R. n. 260/1998);
 - 3- le spese di giustizia dovranno essere recuperate assieme al credito principale e una volta riscosse rigirate al bilancio della Stato (art. 255 del D.P.R. 30/05/2002);
 - 4- il titolare dell'ufficio designato alla riscossione dei crediti dovrà comunicare tempestivamente al Procuratore Regionale il nominativo del Responsabile del Procedimento (art. 214 c. 2 D.Lgs 174/2016);
 - 5- il Responsabile del Procedimento deve provvedere a notificare a mezzo ufficiale giudiziario la copia conforme della decisione munita della formula esecutiva al condannato;
 - 6- nel caso la sentenza di condanna sia assistita da sequestro conservativo, il Responsabile del Procedimento deve attivare le procedure di cui all'art. 156 disp. Att. C.p.c. e oltre alla notifica di cui al punto 5 deve depositare copia conforme presso la cancelleria del giudice competente per l'esecuzione e procedere alle notificazioni previste dall'art. 498 c.p.c.;
 - 7- il Responsabile del procedimento dovrà custodire con cura il titolo munito della formula esecutiva
 - 8- il Responsabile del procedimento ha l'obbligo di avviare immediatamente l'azione di recupero del credito, effettuando la scelta attuativa ritenuta più proficua in ragione dell'entità del credito, della situazione patrimoniale del debitore e di ogni altro elemento o circostanza a tale fine rilevante. Comunica inoltre alla Procura regionale:
 - l'inizio della procedura;
 - la data del deposito della sentenza nella cancelleria del giudice dell'esecuzione ed il numero di ruolo (nel caso di sentenza garantita da sequestro)
 - l'ammontare del debito a carico del condannato;
 - la data di notifica della sentenza al condannato;
 - le modalità scelte per il recupero
 - 9- in caso di appello della decisione di I grado, qualora il condannato già in servizio presso l'Amministrazione danneggiata, venga licenziato o cessi dal servizio per altri motivi, il Responsabile del Procedimento deve darne tempestiva comunicazione al Procuratore Regionale;
 - 10- le amministrazioni creditrici possono avvalersi alternativamente o cumulativamente dei seguenti strumenti:
 - a) recupero in via amministrativa;
 - b) esecuzione forzata di cui al Libro III del codice di procedura civile;
 - c) iscrizione a ruolo ai sensi della normativa concernente, rispettivamente, la riscossione dei crediti dello Stato e degli enti locali e territoriali.
 - 11- il ricorso ad uno o più mezzi sopraindicati deve tenere in considerazione:
 - a) l'ammontare oggetto della condanna;
 - b) la tempistica, dovendo la P.A. creditrice ottenere il massimo recupero possibile nel minor tempo necessario
 - 12- entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio di ciascun anno il Responsabile del Procedimento deve trasmettere al Procuratore Regionale un prospetto informativo sullo stato della procedura;
- PRESO ATTO che la somma liquidata con la sentenza n. 262/2018 della Sezione Giurisdizionale per la Liguria potrà essere così imputata:
- Risarcimento danni per € 20.000,00 alla voce di entrata avente la seguente codifica: E.3.02.02.02.001 "Proventi da risarcimento danni disposti da autorità amministrative o giurisdizionali a carico delle famiglie"
 - Interessi legali maturati dal 3 ottobre 2018 fino all'integrale soddisfo alla voce di entrata avente la seguente codifica: E.3.03.03.02.999 "Interessi di mora"

- Spese di giudizio quantificate in € 557,16 alla voce di entrata avente la seguente codifica: E.9.02.99.99.999 "Altre entrate per conto terzi" in quanto trattasi di somma da riversare allo stato;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnico contabile espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lvo 267 del 18.08.00;

RITENUTO di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lvo 267/00 e s.m.i;

A VOTI unanimi-espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

- 1- di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione;
- 2- di individuare l'Ufficio dei Ragionieri, coadiuvato dal consulente legale dell'Ente avv. Isabella Della Rosa, quale responsabile del procedimento relativo alla riscossione dei crediti erariali liquidati nella sentenza n. 262/2018, pronunciata dalla Sezione Giurisdizionale per la Regione Liguria, pervenuta al protocollo comunale in data 18/10/2018 al n. 15025 e agli atti dell'Ufficio Segreteria di questo Ente;
- 3- di trasmettere il presente provvedimento alla Ragioniera SABATINI Marcella, il quale in qualità di responsabile del procedimento relativo alla riscossione dei crediti erariali liquidati in sentenza, spetterà il compito di porre in essere le procedure per il recupero del danno erariale a favore del Comune di Albissola Marina, oltre che ai conseguenti e correlati adempimenti previsti dalla normativa di cui al D.lgs. n. 174/2016;
- 4- di incaricare il Responsabile del Procedimento affinché effettui la riscossione del credito mediante alternativamente o cumulativamente dei seguenti strumenti:
 - a) recupero in via amministrativa;
 - b) esecuzione forzata di cui al Libro III del codice di procedura civile;
 - c) iscrizione a ruolo ai sensi della normativa concernente, rispettivamente, la riscossione dei crediti dello Stato e degli enti locali e territoriali.
- 5- di trasmettere, a cura del suddetto Ufficio, copia del presente provvedimento alla Procuratore Regionale presso la Sez. Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Liguria a norma dell'art. 214, comma 2, del D.lgs. n. 174/2016

Successivamente, con votazione unanime e favorevole, il presente atto in quanto ritenuto urgente per le ragioni in precedenza esposte, viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Gianluca MASUTI

IL SEGRETARIO COMUNALE

Giovanni PUCCIANO

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LVO 267 DEL 18.08.2000

REGOLARITA' TECNICA: il sottoscritto esprime parere favorevole ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.lvo 267 del 18.08.2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: Marcella SABATINI

REGOLARITA' CONTABILE: il sottoscritto esprime parere favorevole ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.lvo 267 del 18.08.2000.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI: Marcella SABATINI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica - su espressa attestazione del Responsabile del procedimento - che il presente provvedimento viene pubblicato all'albo pretorio on line di questo Comune in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

Li, 19 DIC 2018

IL RESP.LE DEL PROCEDIMENTO

Marinella GIRI

IL SEGRETARIO COMUNALE

Giovanni PUCCIANO



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al ai sensi dell'art. 124 del D.lvo 267 del 18.08.2000;

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.lvo 267 del 18.08.2000;

è divenuta esecutiva il giorno
essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.lvo 267 del 18.08.2000);

Albissola Marina,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giovanni PUCCIANO

